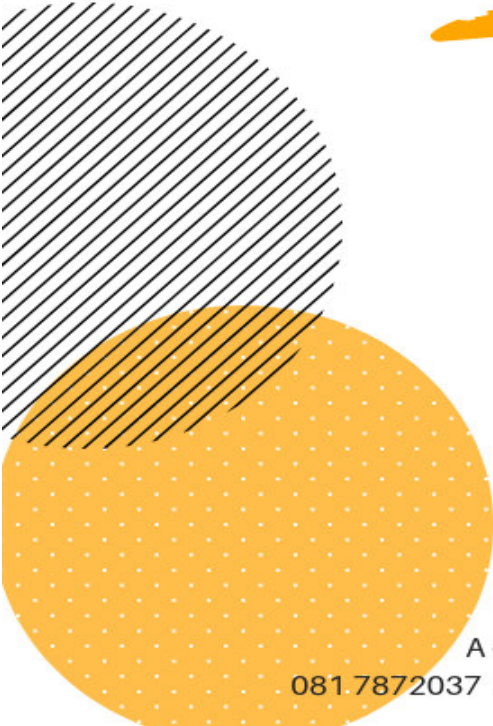




**IL FUTURO INIZIA
OGGI,
NON DOMANI.**



RASSEGNA STAMPA

gesco 
GRUPPO DI IMPRESE SOCIALI

A cura dell'Ufficio Comunicazione Gesco
081.7872037 - Int.5 stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it



Mercoledì 20 marzo 2019

Campania al palo I dati di spesa del fondo continentale che ha in dotazione 1,4 miliardi. Appena tre progetti finanziati dal 2014

«Europa Creativa», siamo maglia nera Dall'Ue soltanto cinquecentomila euro

La Campania, giacimento enorme di beni culturali, per secoli faro delle cultura europea, non è riuscita ad approfittare, se non in modo del tutto marginale, delle opportunità offerte dal programma di finanziamenti «Europa Creativa» 2014-2020 (strumento finanziario da 1,4 miliardi di euro). Nella graduatoria per re-

gioni figura infatti solo al decimo posto con 501.148 euro intercettati sulla base di 3 progetti approvati e finanziati.

a pagina 2

Cultura, Campania maglia nera Dall'Ue soltanto 500 mila euro

Il fondo «Europa Creativa» ha una dotazione di 1,4 miliardi. Tre i progetti approvati finora

NAPOLI La Campania, giacimento enorme di beni culturali, per secoli faro delle cultura europea, non è riuscita ad approfittare, se non in modo del tutto marginale, delle oppor-

tunità offerte dal programma di finanziamenti «Europa Creativa» 2014-2020. Nella graduatoria per regioni figura infatti solo al decimo posto con 501.148 euro intercettati sulla base di 3 progetti approvati e finanziati.

In dettaglio, sono riusciti ad attingere alle fonti comunitarie il Centro universitario europeo per i Beni culturali onlus

che a Ravello ha ambientato un progetto sull'arte digitale e lo *storytelling*; finanziata anche l'iniziativa della Fondazione Banco di Napoli sugli archivi creativi; gli altri fondi sono ar-

rivati nel Sannio. Questi dati sono emersi nel corso di un convegno organizzato da Assomusica, l'associazione che riunisce gli organizzatori e produttori di spettacoli di musica dal vivo. La performance negativa della Campania è, in ogni caso, in linea con quella delle altre regioni del Mezzogiorno.

Al Sud, meglio della Campania, ha fatto solo la Puglia, in grado di ottenere fondi europei per 659.000 euro, impiegati per realizzare 4 iniziative. Poco lusinghiera anche la performance della Sicilia che ha "strappato" all'Ue, con appena un progetto, circa 200 mila euro. Addirittura sconcertante il risultato della Basilicata che, nonostante Matera capitale della cultura europea nel 2019, ha ottenuto la miseria di 25 mila euro, sempre con un solo progetto.

La scarsa attitudine delle regioni meridionali ad attrarre finanziamenti su progetti specifici, esprime una difficoltà più generale, riscontrabile nel-

l'analisi del dato nazionale. Nell'ambito dello stesso programma, infatti, l'Italia si è classificata, per numero di progetti sostenuti, al quarto posto, quinta, invece, scavalcata dal Belgio, se si guarda al volume dei fondi già utilizzati, pari, complessivamente, a 41,2 milioni. Una dotazione, quest'ultima, che è meno della metà di quella strappata finora dalla Francia, leader della classifica con 97,2 milioni, cioè quasi il 20 per cento del totale finanziato che, ad oggi, ammonta a 492 milioni, a fronte della disponibilità complessiva di 1,4 miliardi. Anche il Regno Unito, in uscita dall'Europa ha strappato all'Ue quasi 50 milioni, collocandosi al terzo posto dopo la Germania. Va rilevato che pur nell'ambito di una corsa al ribasso, si ripropone l'immagine di un'Italia a due velocità. Le regioni del Centro-Nord infatti hanno dimostrato capacità nettamente superiori rispetto a quelle me-

ridionali di procacciarsi risorse europee. Esempio è il caso del Lazio: 43 progetti finanziati per un ammontare complessivo di 9,4 milioni. L'Emilia Romagna segue con 24 iniziative e 8,3 milioni. Ma la vera sorpresa in positivo è rappresentata dalla Provincia autonoma di Bolzano, ottava in graduatoria grazie a uno score di 7 progetti e 1,1 milioni ricevuti. Ma la partita non è ancora finita. Innanzitutto il programma 2014-2020 non è ancora chiuso. La vera opportunità di riscatto per la Campania e per il Sud sarà rappresentata, tuttavia, dal nuovo progetto «Europa Creativa» 2021-2027.

La commissione Cultura dell'Europarlamento ha infatti approvato all'unanimità il raddoppio dei fondi a disposizione di chi saprà opzionarli: nel nuovo settennato, infatti, saranno 2,8 i miliardi a sostegno dell'industria culturale. Saranno previsti, inoltre, misure e bandi specifici per la musica

dal vivo e i concerti. «L'occasione — ha sottolineato il presidente di Assomusica Vincenzo Spera — è opportuna per discutere su cosa fare per migliorare la programmazione gli investimenti in questo settore che è un volano di crescita e sviluppo per i territori e il made in Italy della cultura».

Gimmo Cuomo

Sud

Le regioni meridionali sono tutte molto indietro rispetto alla media

Futuro

C'è ancora speranza per la prossima tornata: disponibili 2,8 miliardi

La vicenda

● La Campania che dovrebbe vivere di cultura è tra le regioni italiane quella messa peggio per richieste di fondi europei che riguardano progetti culturali. Infatti, nel programma Europa Creativa 2014-2020 figura al decimo posto con richieste per progetti culturali che non superano il mezzo milione di euro. Performance negativa pari alle altre regioni del Sud

I trasporti

EasyJet punta su Napoli e lancia a Capodichino il nuovo Airbus

TIZIANA COZZI

Rumore ridotto della metà, 15 per cento in meno di emissioni di carbonio, 15 per cento più efficiente nei consumi. EasyJet lancia il nuovo aereo, l'Airbus A320 Neo e sceglie Napoli per presentare l'inizio di una flotta e di un nuovo modo di concepire il volo. A partire dal nostro territorio. «Quest'anno trasporteremo da e per Napoli 3,6 milioni di passeggeri - spiega Lorenzo Lagorio, country manager EasyJet Italia - crediamo nella città e portiamo qui parecchi turisti da tutta Italia e dall'Europa. È il quarto compleanno della nostra base qui. Abbiamo scommesso su Napoli e continueremo a farlo». Poi aggiunge, a margine dell'incontro: «Lo scalo di Pontecagnano? Quando sarà realtà lo valuteremo di sicuro».

«L'aeroporto di Capodichino ha fatto grandissimi passi - spiega Roberto Barbieri, nuovo ad Gesac alla prima uscita pubblica - dal 2012 al 2018 le emissioni sono diminuite del 20 per cento. Stiamo per sostituire i mezzi di interscambio del nostro scalo con bus elettrici. Sostituiranno anche il parco mezzi con scale, trattori e nastri a basse emissioni. Sanzioniamo le compagnie che non rispettano i limiti. Ora, i

nuovi Airbus EasyJet sono un altro passo in avanti verso la sostenibilità ambientale. Il mio obiettivo? Conservare i grandi risultati raggiunti, consolidarli, crescere e non rovinare una cosa che funziona benissimo. Pontecagnano? Il secondo aeroporto in Campania si può fare anche subito, continuando a consolidare lo scalo di Napoli per una crescita più equilibrata». Da Capodichino un passeggero su 3 vola con la compagnia britannica EasyJet. La prima rotta del nuovissimo Airbus è Napoli-Milano ma presto gli aerei aumenteranno e viaggeranno su molte delle destinazioni previste dalla compagnia in partenza da Napoli e in tutta Italia. EasyJet è il più grande cliente Airbus Europa, la compagnia prevede di operare con una flotta di 100 aerei Neo entro il 2022. Ad oggi sono operativi 25 aeromobili Neo, 21 A320 neo e 4 A321 neo. La scelta dell'Airbus Neo segna una svolta nei benefici ambientali. Meno emissioni vuol dire più sostenibilità. Il Neo è un aeroplano innovativo, costruito con un motore più grande e materiali nuovi, ha sedili ultraleggeri, ali a pinna di squalo e nuovi sistemi avionici, permette di ridurre i consumi del 22%, in decollo, e del 54% in atterraggio; è molto più silenzioso, con un minor impat-

to sul territorio. Inoltre, è prevista una cabina di pilotaggio senza documenti cartacei ma solo elettronici e il velivolo raggiungerà la pista di decollo con solo un motore acceso invece di due. «Stiamo sperimentando anche il primo aereo elettrico per il corto raggio - prosegue Lagorio - non esclusivamente vincolato all'uso del carburante, con Wright Electric. Quest'anno abbiamo in programma il collaudo di un modello elettrico a 9 posti». «Abbiamo ridotto l'impatto acustico di 20 decibel, - spiega John Brett, direttore marketing Airbus - siamo al di sotto di quanto stabilito dal regolamento, anche l'ossido di azoto è stato diminuito della metà, come il 75% delle emissioni di anidride carbonica».



L'Airbus A320 Neo della EasyJet

Cyberbullismo, incontro con genitori e prof.

NAPOLI. Venerdì 22 marzo alle ore 15.30 presso l'anfiteatro della scuola secondaria "Carlo Poerio" si terrà un incontro mirato ad individuare gli interventi da adottare per la prevenzione dei comportamenti a rischio e di cyberbullismo in attuazione delle finalità indicate nel Protocollo d'Intesa sottoscritto il 18 febbraio 2019 dal Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Campania, congiuntamente al MIUR- USR per la

Campania -Direzione Generale, al Tribunale per i Minorenni di Napoli, alla Procura della Repubblica per i Minori di Napoli e alla Scuola secondaria Carlo Poerio come scuola capofila. L'incontro è destinato alla sensibilizzazione degli adulti che rivestono un ruolo di mediatori per scoprire e risolvere problemi che si sono creati all'interno del gruppo dei pari. La scuola deve e può mettere in atto diverse strategie volte a combattere l'esclusione può aumentare il controllo degli

insegnanti può creare centri di ascolto e promuovere incontri con esperti che siano in grado di presentare ai ragazzi il fenomeno parlando con il loro stesso linguaggio e sensibilizzando le famiglie, che spesso non conoscono le piattaforme e le modalità informatiche che utilizzano i propri figli ed i pericoli che vi si celano.